

RASSEGNA STAMPA

del

25/06/2015

IL GIORNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 24-06-2015 al 25-06-2015

24-06-2015 BlogSicilia.it Dispersa una turista sull'Etna	1
25-06-2015 BlogSicilia.it Dispersa turista francese sull'Etna Continuano senza sosta le ricerche	2
24-06-2015 CataniaToday Etna, turista francese si smarrisce sul vulcano: ricerche in corso	3
24-06-2015 CataniaToday Emergenza frane e il dissesto idrogeologico, intervento della presidente Francesca Raciti	4
24-06-2015 Corriere del Mezzogiorno.it (ed. Palerm Galleria Umberto crolla ancora. Caduta foglia	5
24-06-2015 Corriere di Ragusa.it Cronoprogramma-beffa viadotto Himera: "La nuova bretella non sarà pronta prima di dicembre". Attesa da incubo	7
24-06-2015 Corriere di Ragusa.it Cronoprogramma-beffa viadotto Himera: "La nuova bretella a dicembre"	9
24-06-2015 Giornale di Sicilia.it Turista francese si è smarrita sull'Etna: avviate le ricerche	10
24-06-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it A19, cedimento viadotto HIMERA: pronto e al vaglio del DPC il piano viabilità	11
25-06-2015 La Nuova Sardegna (ed. Olbia) Un rogo a Padulo subito domato dall'antincendio	12
25-06-2015 La Nuova Sardegna (ed. Oristano) Rischio idrogeologico, primi fondi	13
24-06-2015 La Nuova Sardegna.it (ed. Olbia) Subito domato il primo incendio dell'estate	14
24-06-2015 La Nuova Sardegna.it (ed. Olbia) Tempio, subito domato il primo incendio dell'estate	15
25-06-2015 La Repubblica (ed. Palermo) Autostrada, la bretella a fine ottobre	16
24-06-2015 La Repubblica.it (ed. Palermo) A19, presentato il cronoprogramma. Bretella pronta a ottobre	17
24-06-2015 La Sicilia.it Turista francese si perde sull'Etna, iniziate le ricerche	18
24-06-2015 PalermoToday Sbarcati altri 800 migranti, si attiva la macchina dell'accoglienza	19
25-06-2015 Quotidiano di Sicilia.it Tagli al personale antincendio, prevista una riduzione del 20%	20
24-06-2015 SiniscolaNotizie.net Protezione civile: approvati altri programmi annuali delle organizzazioni	21

Dispersa una turista sull'Etna

Dispersa una turista sull Etna

Cronaca 24 giugno 2015

di Redazione

Sull Etna è in corso un operazione di ricerca di una turista francese che si è smarrita nella zona Piano dell Acqua, in Val Calanna. La zona è pattugliata dai militari del Soccorso Alpino della Guardia di finanza di Nicolosi che stanno operando assieme ai volontari del soccorso alpino ed ai carabinieri.

Alle ricerche partecipa anche un elicottero della base catanese di Maristaeli.

La turista, 39 anni, che alloggia in un B&B di Zafferana aveva riferito al gestore di volersi recare nei pressi dell'altare della Madonna dove si è fermata la colata lavica del 1992 e a quanto si apprende sarebbe scivolata su lastre di pietra lavica ha riferito di aver riportato ferite in varie parti del corpo.

Dispersa turista francese sull'Etna Continuano senza sosta le ricerche

Dispersa turista francese sull Etna
Continuano senza sosta le ricerche

Cronaca 25 giugno 2015

di Alessia Costanzo

Continuano le ricerche per la turista che ieri è si è persa durante un'escursione sull'Etna. La donna, una francese di 39 anni, ha fatto perdere le proprie tracce nel tardo pomeriggio di ieri e dalle 20 sono scattati i soccorsi che sono ancora in corso. A quanto pare la turista si sarebbe recata nella zona Piano dell'acqua, in Val Calanna, per esplorare il territorio etneo.

La zona è perlustrata dai militari del Soccorso Alpino della Guardia di finanza di Nicolosi e anche dai volontari del soccorso alpino e dai carabinieri. Alle ricerche partecipa pure un elicottero della base catanese di Maristaeli.

La donna si trovava in Sicilia per una vacanza e alloggiava presso un B&B di Zafferrana.

Secondo le ultime notizie riportate dal gestore del B&B, la donna avrebbe riferito di voler visitare il luogo in cui si è bloccata la colata lavica del 1992, presso l'altarino della Madonna. La turista sarebbe scivolata su lastre di pietra lavica, riportando molte escoriazioni e ferite sul corpo.

Etna, turista francese si smarrisce sul vulcano: ricerche in corso

La turista, che alloggia in un B&B della zona, aveva riferito al gestore di volersi recare nei pressi di un altare della Madonna dove si è fermata la colata lavica del 1992. La donna secondo le prime informazioni sarebbe scivolata su alcune lastre di pietra lavica

Redazione 24 giugno 2015

Dalle 20 di stasera i militari del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza di Nicolosi sono impegnati nelle ricerche di una turista francese di 39 anni che si è smarrita sull'Etna, nella zona di Piano dell'Acqua - Val Calanna, in territorio di Zafferana Etnea.

Annuncio promozionale

La turista, che alloggia in un B&B della zona, aveva riferito al gestore di volersi recare nei pressi di un altare della Madonna dove si è fermata la colata lavica del 1992. La donna secondo le prime informazioni sarebbe scivolata su alcune lastre di pietra lavica e avrebbe riportato, secondo quanto riferito dalla stessa, ferite in varie parti del corpo. Collaborano alle ricerche il CNSAS e i Carabinieri. In volo si è alzato anche un elicottero di Maristaeli.

Emergenza frane e il dissesto idrogeologico, intervento della presidente Francesca Raciti

Si tratta di un ordine del giorno presentato dal consigliere comunale Sebastiano Anastasi e sottoscritto da tutti i capi gruppi consiliari, che impegna gli attori pubblici interessati alla risoluzione dell'emergenza straordinaria, venutasi a creare in un tratto autostradale della Catania Palermo

Redazione 24 giugno 2015

La presidente del Consiglio Comunale Francesca Raciti ritorna sull'ordine del giorno "Emergenza frane e grave dissesto idrogeologico del territorio autostrada Palermo - Catania" votato all'unanimità dai presenti nel corso dell'ultima seduta del Consiglio comunale.

Si tratta di un ordine del giorno presentato dal consigliere comunale Sebastiano Anastasi e sottoscritto da tutti i capi gruppi consiliari, che impegna gli attori pubblici interessati alla risoluzione dell'emergenza straordinaria, venutasi a creare in un tratto autostradale della Catania Palermo.

In particolare il documento sollecita "l'assessorato regionale al Territorio, i Comuni, gli Enti Provinciali di Competenza , l'Anas, la protezione Civile alla redazione di un piano di interventi straordinari a largo raggio".

Così come la Regione Siciliana dovrà prevedere nel prossimo bilancio un capitolo di spesa dedicato alle infrastrutture stradali, l'ODG impegna altresì anche la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti perché intervengano con misure straordinarie, prima possibile, che evitino ai siciliani disagi notevoli.

Annuncio promozionale

"Sabato scorso a Catania- ha detto la presidente Francesca Raciti- nel corso dei lavori della prima conferenza nazionale sulla mobilità sostenibile , lo stesso ministro delle Infrastrutture Graziano Delrio ha affrontato con rigore l'urgente questione, impegnandosi pubblicamente a individuare un piano di interventi che rapidamente gestiscano l'emergenza siciliana".

Galleria Umberto crolla ancora. Caduta foglia

Giovedì controlli alla presenza della Sovrintendenza

Mezzogiorno, 24 giugno 2015 - 19:21

La Galleria Umberto crolla ancora

Caduta foglia in lega metallica

L'assessore comunale Borriello, che appena martedì ha ricevuto la delega alla Protezione Civile: «Era molto leggera, ma da 60 metri può diventare pericolosa»

gli argomenti

MI INTERESSA

A-A+

shadow

totale voti

0

3

1

0

1

Da Guardare

Evidenzia onoff

Galleria Umberto crolla ancora. Caduta foglia

Stampa

Ascolta

Email

La Galleria Umberto si sbriciola ancora, anzi si «sfoglia». Alla lettera: nel pomeriggio è caduta una foglia da un fregio e la zona è stata transennata. A quasi un anno dalla morte di Salvatore Giordano, il quattordicenne assurdamamente ucciso da un pezzo di fregio crollato dall'alto, la sicurezza non è ancora assicurata.

shadow carousel

La Galleria Umberto crolla ancora, cade foglia metallica

La Galleria Umberto crolla ancora, cade foglia metallica

La Galleria Umberto crolla ancora, cade foglia metallica

La Galleria Umberto crolla ancora, cade foglia metallica

La Galleria Umberto crolla ancora, cade foglia metallica

La Galleria Umberto crolla ancora, cade foglia metallica

«Non c'è stato nessun crollo, è solo una foglia in lega metallica più leggera di una piuma che si è staccata da un fregio della Galleria Umberto», dice all'agenzia Omninapoli l'assessore comunale Ciro Borriello, che appena martedì ha ricevuto la delega alla Protezione Civile. E spiega: «La lega metallica è molto leggera, questo non significa che cadendo da più di sessanta metri non sia pericolosa, ma la Galleria non c'è un'emergenza crolli. Giovedì mattina, la ditta che sta lavorando arriverà per fare i controlli alla presenza della Sovrintendenza così da valutare lo stato di conservazione del fregio. La Protezione Civile è stata immediatamente allertata e io sono arrivato pochi minuti dopo. Il monitoraggio va fatto per evitare problemi futuri ma al momento non c'è nulla di preoccupante».

24 giugno 2015 | 19:21

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cronoprogramma-beffa viadotto Himera: "La nuova bretella non sarà pronta prima di dicembre". Attesa da incubo

Dove sei: Prima pagina > Cronache Regionali > Palermo > Cronoprogramma-beffa viadotto Himera: "La nuova ...
Cronache Regionali PALERMO - 24/06/2015

Il commissario scelto da Roma prende ancora tempo

Cronoprogramma-beffa viadotto Himera: "La nuova bretella a dicembre" Ecco la nuova tabella di marcia

Redazione

Ancora mezzo mese per il progetto. E tempi più lunghi per completarlo. Sul «rattoppo» dell'autostrada A19 Roma rinvia ancora: il commissario scelto dal governo per occuparsi dell'Himera, Marco Guardabassi, consegnerà il nuovo progetto per la bretella al capo della Protezione civile Fabrizio Curcio non prima dell'inizio di luglio, quando scadrà il suo mandato. «L'ordinanza con la quale Guardabassi è stato nominato – dicono dal dipartimento della Protezione civile – è arrivata in Gazzetta ufficiale il 9 giugno». Da quel momento, aveva detto proprio in quelle ore Guardabassi, saranno necessari «venti giorni, ma non uno di più». Adesso, però, Roma definisce i dettagli. Dettagli che suonano con i toni della beffa: «I venti giorni – precisano dal dipartimento della Protezione civile – sono venti giorni lavorativi». Quattro settimane. Calendario alla mano, se ne riparla il 7 luglio.

Non che a quel punto possano partire i cantieri, però. Dopo la consegna del progetto a Curcio, la proposta di Guardabassi dovrà essere valutata e approvata, poi dovranno essere avviate le «conferenze di servizi» e infine si potrà arrivare alla gara vera e propria, anche se con la corsia preferenziale garantita dalla procedura d'emergenza. Proprio per fare il punto sul calendario, questa mattina Guardabassi e il presidente dell'Anas Gianni Vittorio Armani hanno incontrato a Roma gli assessori Maurizio Croce e Giovanni Pizzo, il segretario generale di Palazzo d'Orléans Patrizia Monterosso e i dirigenti Calogero Foti, Fulvio Bellomo e Maurizio Pirillo: dal momento dell'approvazione da parte di Curcio, il progetto dovrà passare al «responsabile unico del procedimento», che lo varerà in un paio di giorni e trasmetterà gli atti alla «conferenza di servizi» che valuterà l'impatto ambientale, secondo le stime della Regione in una decina di giorni. A quel punto partirà la gara, una trattativa negoziata alla quale saranno invitate dieci imprese: «Per portarla a termine – assicura una delle persone presenti all'incontro – serviranno al massimo venti giorni». Una stima benevola, visto che all'inizio della riunione l'Anas aveva stimato il doppio, ma che comunque non permetterà di vedere il cantiere prima di agosto.

Se da un lato si guadagna un mese, però, dall'altro se ne perde uno. Perché nella tela di Penelope che è la vicenda-Himera adesso l'Anas si rimangia un altro impegno: i lavori per la bretella, infatti, non dureranno tre mesi come aveva annunciato il ministro delle Infrastrutture Graziano Delrio, ma quattro. Al tavolo romano la definizione è stata tranchant: «Quattro mesi incompressibili». Non un giorno di meno. E siamo già a dicembre. Salvo ritardi. Che in questa storia sono sempre all'ordine del giorno.

Al ministero delle Infrastrutture, intanto, si lavora ai dettagli. Del fascicolo è stata interessata una mini-task force di cui fa parte un numero molto ridotto di tecnici che il ministro Graziano Delrio ha messo a disposizione di Guardabassi: il loro compito è venire a capo degli aspetti incerti del progetto, a partire dalla possibilità di utilizzare una parte del viadotto prima che la bretella sia pronta. Sul tavolo anche il calcolo dei costi alla luce della decisione di «salvare» una delle due carreggiate dell'Himera e la possibilità che sulla porzione di viadotto non intaccata dalla frana sia necessario un mini-intervento. Dettagli che Guardabassi annuncia di volere rivelare appunto dopo avere consegnato il dossier a Curcio e dopo che quest'ultimo l'avrà approvato.

Proprio sull'uso di una parte del viadotto, intanto, si accende la polemica. A lanciarla, su Facebook, il sindaco di Caltavuturo Domenico Giannopolo, appena rieletto alla guida del Comune madonita: «Mi si dice da più parti - scrive il primo cittadino – che sono state viste transitare sul viadotto Himera, lato carreggiata Catania-Palermo, macchine blu con tanto di lampeggianti in barba al pericolo dichiarato dall'Anas». L'interruzione, di circa 16 chilometri, ha costretto gli automobilisti a un percorso alternativo: trentadue chilometri di curve lungo la provinciale dissestata delle Madonie.

L'alternativa è la 'scorciatoia' aperta proprio a Caltavuturo, una strada lunga circa un chilometro e larga appena cinque metri, con un risparmio di circa 40 minuti rispetto ai tempi: proprio su quel tratto da domani dovrebbero partire i lavori finanziati dal Movimento 5 Stelle. E che trasformeranno una strada di paese nell'«autostrada alternativa» fino alla fine dell'anno. Se tutto va secondo i programmi. E in questa storia di ritardi e rinvii finora quasi nulla è andato secondo i programmi.

Claudio Reale e Federica Virga - Livesicilia

Cronoprogramma-beffa viadotto Himera: "La nuova bretella non sarà pronta prima di dicembre". Attesa da incubo

Cronoprogramma-beffa viadotto Himera: "La nuova bretella a dicembre

Dove sei: Prima pagina > Cronache Regionali > Palermo > Cronoprogramma-beffa viadotto Himera: "La nuova ...
Cronache Regionali PALERMO - 24/06/2015

Il commissario scelto da Roma prende ancora tempo

Ecco la nuova tabella di marcia

Redazione

Ancora mezzo mese per il progetto. E tempi più lunghi per completarlo. Sul «rattoppo» dell'autostrada A19 Roma rinvia ancora: il commissario scelto dal governo per occuparsi dell'Himera, Marco Guardabassi, consegnerà il nuovo progetto per la bretella al capo della Protezione civile Fabrizio Curcio non prima dell'inizio di luglio, quando scadrà il suo mandato. «L'ordinanza con la quale Guardabassi è stato nominato – dicono dal dipartimento della Protezione civile – è arrivata in Gazzetta ufficiale il 9 giugno». Da quel momento, aveva detto proprio in quelle ore Guardabassi, saranno necessari «venti giorni, ma non uno di più». Adesso, però, Roma definisce i dettagli. Dettagli che suonano con i toni della beffa: «I venti giorni – precisano dal dipartimento della Protezione civile – sono venti giorni lavorativi». Quattro settimane. Calendario alla mano, se ne riparla il 7 luglio.

Non che a quel punto possano partire i cantieri, però. Dopo la consegna del progetto a Curcio, la proposta di Guardabassi dovrà essere valutata e approvata, poi dovranno essere avviate le «conferenze di servizi» e infine si potrà arrivare alla gara vera e propria, anche se con la corsia preferenziale garantita dalla procedura d'emergenza. Proprio per fare il punto sul calendario, questa mattina Guardabassi e il presidente dell'Anas Gianni Vittorio Armani hanno incontrato a Roma gli assessori Maurizio Croce e Giovanni Pizzo, il segretario generale di Palazzo d'Orléans Patrizia Monterosso e i dirigenti Calogero Foti, Fulvio Bellomo e Maurizio Pirillo: dal momento dell'approvazione da parte di Curcio, il progetto dovrà passare al «responsabile unico del procedimento», che lo varerà in un paio di giorni e trasmetterà gli atti alla «conferenza di servizi» che valuterà l'impatto ambientale, secondo le stime della Regione in una decina di giorni. A quel punto partirà la gara, una trattativa negoziata alla quale saranno invitate dieci imprese: «Per portarla a termine – assicura una delle persone presenti all'incontro – serviranno al massimo venti giorni». Una stima benevola, visto che all'inizio della riunione l'Anas aveva stimato il doppio, ma che comunque non permetterà di vedere il cantiere prima di agosto.

Se da un lato si guadagna un mese, però, dall'altro se ne perde uno. Perché nella tela di Penelope che è la vicenda-Himera adesso l'Anas si rimangia un altro impegno: i lavori per la bretella, infatti, non dureranno tre mesi come aveva annunciato il ministro delle Infrastrutture Graziano Delrio, ma quattro. Al tavolo romano la definizione è stata tranchant: «Quattro mesi incompressibili». Non un giorno di meno. E siamo già a dicembre. Salvo ritardi. Che in questa storia sono sempre all'ordine del giorno.

Al ministero delle Infrastrutture, intanto, si lavora ai dettagli. Del fascicolo è stata interessata una mini-task force di cui fa parte un numero molto ridotto di tecnici che il ministro Graziano Delrio ha messo a disposizione di Guardabassi: il loro compito è venire a capo degli aspetti incerti del progetto, a partire dalla possibilità di utilizzare una parte del viadotto prima che la bretella sia pronta. Sul tavolo anche il calcolo dei costi alla luce della decisione di «salvare» una delle due carreggiate dell'Himera e la possibilità che sulla porzione di viadotto non intaccata dalla frana sia necessario un mini-intervento. Dettagli che Guardabassi annuncia di volere rivelare appunto dopo avere consegnato il dossier a Curcio e dopo che quest'ultimo l'avrà approvato.

Proprio sull'uso di una parte del viadotto, intanto, si accende la polemica. A lanciarla, su Facebook, il sindaco di Caltavuturo Domenico Giannopolo, appena rieletto alla guida del Comune madonita: «Mi si dice da più parti - scrive il primo cittadino - che sono state viste transitare sul viadotto Himera, lato carreggiata Catania-Palermo, macchine blu con tanto di lampeggianti in barba al pericolo dichiarato dall'Anas». L'interruzione, di circa 16 chilometri, ha costretto gli automobilisti a un percorso alternativo: trentadue chilometri di curve lungo la provinciale dissestata delle Madonie. L'alternativa è la 'scorciatoia' aperta proprio a Caltavuturo, una strada lunga circa un chilometro e larga appena cinque metri, con un risparmio di circa 40 minuti rispetto ai tempi: proprio su quel tratto da domani dovrebbero partire i lavori finanziati dal Movimento 5 Stelle. E che trasformeranno una strada di paese nell'«autostrada alternativa» fino alla fine dell'anno. Se tutto va secondo i programmi. E in questa storia di ritardi e rinvii finora quasi nulla è andato secondo i programmi.

Claudio Reale e Federica Virga - Livesicilia

Turista francese si è smarrita sull'Etna: avviate le ricerche

NICOLOSI

24 Giugno 2015

CATANIA. Dalle 20 di stasera i militari del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza di Nicolosi sono impegnati nelle ricerche di una turista francese di 39 anni che si è smarrita sull'Etna, nella zona di Piano dell'Acqua - Val Calanna, in territorio di Zafferana Etnea (Catania).

La turista, che alloggia in un bed and breakfast della zona, aveva riferito al gestore di volersi recare nei pressi di un altare della Madonna dove si è fermata la colata lavica del 1992.

La donna secondo le prime informazioni sarebbe scivolata su alcune lastre di pietra lavica e avrebbe riportato, secondo quanto riferito dalla stessa, ferite in varie parti del corpo.

Collaborano alle ricerche il CNSAS e i Carabinieri. In volo si è alzato anche un elicottero di Maristaeli.

A19, cedimento viadotto HIMERA: pronto e al vaglio del DPC il piano viabilità

Consegnato con una settimana di anticipo, ora dovrà essere valutato e approvato dal Capo Dipartimento della Protezione civile il piano per l'emergenza viabilità venutasi a creare dopo il cedimento del viadotto Himera che ha bloccato la circolazione sulla A19

ARTICOLI CORRELATI

Lunedì 1 Giugno 2015

SICILIA: NOMINATI I COMMISSARI PER IL MALTEMPO E PER IL VIADOTTO HIMERA 1

Lunedì 13 Aprile 2015

SICILIA: FRANA SUL VIADOTTO DELL'A19 SPACCA A METÀ L'ISOLA

TUTTI GLI ARTICOLI »

Mercoledì 24 Giugno 2015 - DAL TERRITORIO

Il Dipartimento della Protezione Civile ha ricevuto, con una settimana di anticipo sui 20 giorni previsti, il piano predisposto dal Commissario per le attività emergenziali conseguenti alla frana che ha investito il viadotto Himera dell'Autostrada A19 Catania-Palermo, Marco Guardabassi.

"Il piano per la più celere attuazione delle misure volte ad uscire dalla situazione di emergenza per la viabilità - spiega il DPC dovrà ora essere valutato e approvato dal Capo Dipartimento della Protezione civile, Fabrizio Curcio, previo esame da parte del Comitato di monitoraggio interistituzionale appositamente istituito. Per quanto riguarda, invece, il piano relativo alle misure volte a rimuovere le situazioni di rischio ed ad assicurare l'assistenza e il ricovero delle popolazioni colpite, l'ordinanza n. 257 dispone che il Commissario delegato al superamento dell'emergenza, Calogero Foti, abbia a disposizione per presentare il piano 60 giorni dalla pubblicazione dell'ordinanza che lo ha nominato.

red/pc

(fonte: DPC)

Un rogo a Padulo subito domato dall'antincendio

Un rogo a Padulo
subito domato
dall'antincendio

Allarme

TEMPIO Il primo rogo dell'estate è stato subito domato ieri pomeriggio dopo il pronto intervento delle squadre antincendio. Le fiamme, favorite dal vento, si sono propagate in un batter d'occhio, nel primo pomeriggio, nella campagna di Padulo, una zona fra Tempio e Luogosanto. Subito è scattato l'allarme, anche perché nella zona c'è anche uno stazzo abitato. Fortunatamente non si registrano danni a persone e cose. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Tempio e la forestale, anche con l'ausilio di un elicottero oltre che numerosi volontari che si sono immediatamente messi a disposizione. Grazie all'intervento immediato, l'incendio è stato ben presto domato.

Rischio idrogeologico, primi fondi***ALLUVIONE***

La Regione stanZIA 800mila euro per i Comuni colpiti dall'alluvione

SOLARUSSA Con una delibera che risale a qualche giorno fa, la Regione ha stanziato 800mila euro per i progetti di utilizzo dei fondi destinati alla gestione del rischio idrogeologico nella bassa valle del Tirso. La notizia segue di qualche giorno il convegno, promosso nei giorni scorsi a Solarussa, proprio sulla gestione degli interventi di mitigazione, dopo l'alluvione del 2013. La decisione della Regione accoglie la richiesta avanzata dal consorzio dei comuni di cui fanno parte Zerfaliu, Solarussa, Siamaggiore, Oristano e Cabras, che hanno firmato una intesa intercomunale per collaborare insieme e mettere in campo una azione sinergica che permetta di ridurre l'attuale livello di rischio di alluvioni. Durante il convegno, nel quale sono intervenuti anche l'assessore regionale ai Lavori pubblici Paolo Manichedda, i cinque Sindaci del Territorio, esperti nel settore dei rischi idro-geologici, è emerso che sarà necessario intervenire su più fronti, in particolare sul consolidamento e innalzamento dell'argine, sulla realizzazione vasche di laminazione e sull'ampliamento dei canali di scolo, che permetteranno di arginare e mitigare l'attuale livello di rischio, mettendo in sicurezza numerosi edifici pubblici e privati. Secondo Tendas, il finanziamento costituisce una prima ma importante tappa di un percorso unitario che dovrà vedere coinvolti i Comuni che hanno sottoscritto l'intesa. Gli interventi dovranno essere coordinati e non limitati ai confini delle singole amministrazioni, ma estesi su ambiti omogenei con le stesse problematiche di assetto idrogeologico.

Subito domato il primo incendio dell'estate

Tempio,

Intervento di vigili del fuoco e forestale nella zona di Padulo: fiamme spente in poco tempo

Tags incendi vigili del fuoco forestale

24 giugno 2015

Le fiamme nella zona di Padulo TEMPIO. Il primo rogo dell'estate è stato subito domato ieri dopo il pronto intervento delle squadre antincendio. Le fiamme, favorite dal vento, si sono propagate in un batter d'occhio, nel primo pomeriggio, nella campagne di Padulo, una zona fra Tempio

e Luogosanto. Subito è scattato l'allarme, anche perché nella zona c'è anche uno stazzo abitato. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Tempio e la forestale, anche con un elicottero oltre che numerosi volontari. Grazie all'intervento immediato, l'incendio è stato ben presto domato.

Tags incendi vigili del fuoco forestale

Tempio, subito domato il primo incendio dell'estate

Intervento di vigili del fuoco e forestale nella zona di Padulo: fiamme spente in poco tempo

Tags incendi vigili del fuoco forestale

24 giugno 2015

Le fiamme nella zona di Padulo TEMPIO. Il primo rogo dell'estate è stato subito domato ieri dopo il pronto intervento delle squadre antincendio. Le fiamme, favorite dal vento, si sono propagate in un batter d'occhio, nel primo pomeriggio, nella campagne di Padulo, una zona fra Tempio

e Luogosanto. Subito è scattato l'allarme, anche perché nella zona c'è anche uno stazzo abitato. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Tempio e la forestale, anche con un elicottero oltre che numerosi volontari. Grazie all'intervento immediato, l'incendio è stato ben presto domato.

Tags incendi vigili del fuoco forestale

Autostrada, la bretella a fine ottobre

GIORGIO RUTA A fine ottobre sarà pronta la bretella che permetterà di superare il viadotto Himera, sulla Palermo-Catania. Le previsioni del ministro delle Infrastrutture, Graziano Delrio, sembrano esatte: fra quattro mesi sarà aperto il bypass e tra cinque verrà demolito il ponte inclinato. Sono questi i tempi indicati nel cronoprogramma presentato dal commissario Marco Guardabassi, delegato da Roma per risolvere il caso A19. L'uomo del ministero ha inviato alla Protezione civile il suo piano in anticipo rispetto alla scadenza che l'ordinanza fissava nel 29 giugno.

Oggi intanto iniziano i lavori nella "regia trazzera" di Caltavuturo, la strada finanziata dal Movimento 5Stelle con le indennità dei suoi deputati regionali e che servirà a evitare la lunga deviazione di Polizzi Generosa. Quasi una gara a chi risolve prima il problema viabilità nell'Isola. «Non è una sfida - dice l'ex capogruppo Giancarlo Cancelleri ma il nostro è un segnale concreto su come si può agire subito».

In queste ore il piano Guardabassi viene valutato da un comitato di esperti che dovrà dare un parere al capo della Protezione civile, Fabrizio Curcio. Questo il cronoprogramma: entro la fine della settimana dovrebbe arrivare l'ok di Curcio. Poi sarà la volta delle autorizzazioni ambientali che saranno rilasciate in una conferenza di servizi, prima di arrivare all'affidamento dei lavori tramite una gara ristretta a poche imprese. Entro il 10 agosto l'iter burocratico dovrebbe essere terminato e gli operai potranno cominciare a lavorare fra Tremonzelli e Scillato, sia per la bretella che per la demolizione del viadotto. «Procederemo con rapidità », assicura l'assessore regionale al Territorio, Maurizio Croce, che ieri ha partecipato a un incontro a Roma con il collega titolare delle Infrastrutture, Giovanni Pizzo, e i vertici di Anas e Protezione civile. Ci vorranno ottanta giorni di cantiere per costruire la bretella: a fine ottobre sarà completata, se tutto filerà liscio.

Il piano del commissario del governo Renzi prevede anche il consolidamento del costone a ridosso del bypass. Futuro incerto, invece, per la carreggiata non toccata direttamente dalla frana. A dicembre, quando sarà terminata la demolizione del lato danneggiato, si potranno verificare le condizioni e si potrà decidere se abbatterlo o meno.

Intanto le ruspe si muovono sulla trazzera di Caltavuturo. È la soluzione del M5S per superare l'emergenza: i deputati regionali pentastellati hanno finanziato con 300 mila euro, frutto del taglio dei loro stipendi, il raddoppio della strada. I lavori, per coprire il manto di calcestruzzo e impiantare guardrail e semafori, dureranno circa un mese: a fine luglio, per gli automobilisti che si spostano dalla Sicilia occidentale a quella orientale (e viceversa) sulla A19, sarà possibile evitare il tortuoso viaggio che li costringe ad "arrampicarsi" sulle montagne di Polizzi, con un risparmio di circa 40 minuti sui tempi attuali, secondo i calcoli dei 5Stelle.

Le autorizzazioni sono tutte sul tavolo del Comune di Caltavuturo. «Di fronte a uno stato d'emergenza chi deve fare le cose non ha ben capito la gravità del problema», dice Cancelleri. A lavori ultimati, chi sarà diretto a Catania da Palermo potrà uscire a Scillato e, attraverso la nuova strada, rientrare a Tremonzelli, e viceversa. «L'inizio dei lavori sulla trazzera fotografa una Sicilia a due velocità: lo Stato che probabilmente aprirà la strada a ottobre e i cittadini che si organizzano dal basso e si danno da fare subito», è il commento dell'ex capogruppo grillino.

©RIPRODUZIONE RISERVATA All'esame degli esperti il cronoprogramma stilato da Guardabassi Entro sabato il primo ok AI RAGGI X Il viadotto Himera piegato dalla frana: forse un pilone resterà in piedi

A19, presentato il cronoprogramma. Bretella pronta a ottobre

Il commissario Marco Guardabassi, scelto da Roma per risolvere il caso A19, ha consegnato il cronoprogramma alla Protezione civile, in anticipo rispetto alla scadenza data dall'ordinanza, il 29 giugno
di GIORGIO RUTA

24 giugno 2015

Il commissario Marco Guardabassi, scelto da Roma per risolvere il caso A19, ha consegnato il cronoprogramma alla Protezione civile, in anticipo rispetto alla scadenza data dall'ordinanza, il 29 giugno. Per costruire la bretella saranno necessari tre mesi, quattro per demolire il viadotto inclinato. In sostanza si avrà il bypass per ottobre. Dopo la presentazione del piano di Guardabassi, entro la settimana potrebbe arrivare l'ok del comitato di monitoraggio e quello, successivo, del capo del dipartimento, Fabrizio Curcio. Poi, la pratica passerà al Responsabile unico del procedimento e partiranno le conferenze di servizio per valutare l'impatto ambientale. E infine sarà bandita la gara per i lavori, con una procedura ristretta che coinvolgerà una decina di aziende. Tempo stimato: un mese prima di aprire il cantiere. Non si sbottona Guardabassi: "Stiamo procedendo con estrema velocità".

Per discutere

del progetto Himera, oggi Guardabassi e il presidente dell'Anas Vittorio Armani hanno incontrato gli assessori Giovanni Pizzo e Maurizio Croce, il segretario generale di Palazzo D'Orleans Patrizia Monterosso e i dirigenti Fulvio Bellomo e Maurizio Pirillo. Oltre all'altro commissario, delegato all'emergenza maltempo, Calogero Foti. Le previsioni del ministro delle Infrastrutture, Graziano Delrio, sembrano esatte: la Sicilia potrebbe riunirsi a ottobre.

Turista francese si perde sull'Etna, iniziate le ricerche**LO SMARRIMENTO**

Turista francese si perde sull'Etna, anche un aereo per le ricerche

Giu 24, 2015

COMMENTI -A A +A

CATANIA - Dalle 20 di stasera i militari del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza di Nicolosi sono impegnati nelle ricerche di una turista francese di 39 anni che si è smarrita sull'Etna, nella zona di Piano dell'Acqua - Val Calanna, in territorio di Zafferana Etnea (Catania). La turista, che alloggia in un B&B della zona, aveva riferito al gestore di volersi recare nei pressi di un altarino della Madonna dove si è fermata la colata lavica del 1992.

La donna secondo le prime informazioni sarebbe scivolata su alcune lastre di pietra lavica e avrebbe riportato, secondo quanto riferito dalla stessa, ferite in varie parti del corpo. Collaborano alle ricerche il CNSAS e i Carabinieri. In volo si è alzato anche un elicottero di Maristaeli.

Sbarcati altri 800 migranti, si attiva la macchina dell'accoglienza

Ad accoglierli la task-force organizzata dal prefetto Francesca Cannizzo. Il Comune segue i minori stranieri non accompagnati, il personale dell'Asp è presente per il triage medico, la Caritas gestisce il primo sostegno e l'accoglienza, la Croce rossa la logistica organizzativa. Presenti anche forze dell'ordine e protezione civile

Redazione 24 giugno 2015

I migranti sbarcati oggi - foto Igor Petyx

Non si ferma l'arrivo dei migranti sulle coste siciliane. E' giunta al porto un'imbarcazione, soccorsa nei giorni scorsi nel Canale di Sicilia, con a bordo circa 800 persone. Tra loro anche donne e bambini.

Ad accoglierli la task-force organizzata dal prefetto Francesca Cannizzo. Il Comune seguirà i minori stranieri non accompagnati, il personale dell'Asp è presente per il triage medico, la Caritas gestisce il primo sostegno e l'accoglienza, la Croce rossa la logistica organizzativa dell'emergenza. Presenti anche forze dell'ordine e protezione civile. I migranti, una volta terminati i primi controlli sanitari, saranno ospitati nei centri di accoglienza della città e della provincia.

E intanto ieri pomeriggio è avvenuto il riconoscimento, da parte del padre, della donna sbarcata a Lampedusa lo scorso 17 aprile e deceduta in ospedale a Palermo, dove era stata trasferita nel tentativo di curare alcune gravi ustioni che aveva sul corpo. Nessuno ne conosceva l'identità e per 52 giorni è stata la salma "mm12" nel deposito del cimitero dei Rotoli.

Adesso ha un nome: Rahel. A confermare l'identità della ragazza, che avrebbe compiuto 22 anni il 19 giugno, è stato il papà rintracciato dagli investigatori della sezione anticrimine interna del commissariato Porta Nuova.

Tagli al personale antincendio, prevista una riduzione del 20%di **Chiara Borzi**

Il provvedimento è conseguente alla Finanziaria di aprile e interessa circa 1.600 lavoratori. Maurizio Croce: "Si tratta di una misura marginale programmata su scala regionale"

Tags: Maurizio Croce, Incendio, Personale

PALERMO - L'arrivo dell'estate ha riaperto le problematiche legate alla tutela dei territori demaniali dagli incendi. Il primo vasto rogo è scoppiato - con sospetto di origine dolosa - ad Erice (Tp) scatenando la rabbia del sindaco locale che ha attribuito chiare responsabilità alla regione per l'assenza dei principali interventi di prevenzione.

Nuove critiche sono arrivate successivamente all'indirizzo dell'operato regionale dal capo gruppo di Forza Italia all'Ars, Vincenzo Figuccia, che ha evidenziato nei giorni scorsi alcuni interventi che appaiono in controtendenza rispetto il bisogno di favorire una programmazione efficace dell'antincendio. Secondo quanto dichiarato dal parlamentare regionale di Fi, la regione avrebbe pronta una riduzione del 20 per cento del personale antincendio, lavoratori che verrebbe dirottati al settore della manutenzione.

La notizia era nota da tempo, questo provvedimento è stato approvato con la finanziaria ad Aprile. Tramite quest'operazione sarebbero interessati circa 1600 unità di personale. I lavoratori hanno già protestato sotto la sede della presidenza regionale, ma hanno ricevuto solo risposte di carattere generico. "Possiamo solo continuare a dire che al peggio non c'è mai fine - ha dichiarato sulla questione il capo gruppo Fi all'Ars - . La nostra regione ha un numero più che sufficiente di risorse che invece usa male. In questo caso parliamo di professionisti allenati ed estremamente qualificati, il cui utilizzo non può che essere nell'antincendio".

Secondo quanto affermato dal parlamentare di Forza Italia "stiamo massacrando il nostro patrimonio ambientale" e rispetto alla stessa programmazione di prevenzione "siamo in netto ritardo rispetto quello che dovremmo fare per la tutela dei boschi siciliani".

Il taglio, concordato all'interno della finanziaria 2015, non preoccupa l'assessore regionale all'Ambiente Maurizio Croce, che evidenzia piuttosto come questa scelta, una volta spiegata e discussa con tutte le sigle sindacali regionali, dia invece la possibilità di favorire un riequilibrio delle risorse del comparto.

"Confermo che in alcune province siciliane c'è un esubero di lavoratori, anche importanti, e che in altre ci sono delle carenze. All'interno del taglio approvato mesi fa sono considerati per la maggior parte lavoratori in pensionamento, gli inidonei e i volontari dell'antincendio. E' comprensibile che ad un'analisi superficiale un simile provvedimento crea disappunto - spiega Croce - ma stiamo parlando di un taglio marginale, sia perché agisce su questa tipologia di lavoratori sia perché è programmato su scala regionale". Lo scopo della Regione è garantire il servizio di prevenzione in maniera efficace: "Se servirà rinforzare o diminuire le forze in esubero all'interno delle province lo faremo", ha dichiarato Maurizio Croce.

Articolo pubblicato il 25 giugno 2015 - © RIPRODUZIONE RISERVATA

Please enable JavaScript to view the

Protezione civile: approvati altri programmi annuali delle organizzazioni

24/06/2015, 12:22 | Di da regione.sardegna.it | Categoria: Attualit 

Tweet

La Presidenza della Regione ha approvato ulteriori programmi operativi per l'anno 2015 presentati dalle organizzazioni iscritte al settore I dell'Elenco regionale del volontariato di protezione civile.

In particolare, i programmi sono quelli regolarmente trasmessi dalle organizzazioni iscritte nelle categorie "Operativit  speciale", "Ricerca dispersi" e "Radiocomunicazioni mare".

Ricordiamo che la presentazione dei programmi operativi annuali   un requisito per mantenere l'iscrizione, pertanto la Presidenza provveder  , con successivo atto, a sospendere dall'elenco le organizzazioni inadempienti.

Consulta i documenti

da regione.sardegna.it